



Testimonianze dalla realtà

*Fino a sabato 27° edizione del «Bellaria Film festival», la rassegna sul mondo del documentario
Concorsi, omaggi a grandi registi e una sezione sul nuovo cinema indipendente di Cuba*

FINO a sabato Bellaria Igea Marina la 27° edizione del «Bellaria Film Festival» rassegna cinematografica incentrata sul documentario italiano e internazionale. La kermesse è un appuntamento ormai sempre più importante per chiunque ami il «cinema della realtà», che va assumendo crescente rilievo nella produzione e nella distribuzione su grande e piccolo schermo.

Questa edizione conferma, pur con qualche innovazione, i concorsi delle precedenti stagioni: immutata la formula per il Concorso 'Antepri-madoc' (documentari italiani inediti che concorrono a due premi: la Vela d'Oro e la Vela d'Argento) e il 'Premio Casa Rossa Doc', per il regista del miglior documentario della precedente stagione cinematografica. Il 'tradizionale' concorso dei 150 secondi a tema fisso ha invece cambiato pelle, allungando il proprio spazio fino a 600 secondi e adeguandosi alla natura della rassegna.

Partecipano a 'Cortodoc' i film documentari in pellicola o in video, narrativi o di creazione, della durata massima di 10 minuti.

Il viaggio del «Bellaria Film Festival» e di 'Biografilm Festival' tra le star della macchina da presa renderà omaggio, quest'anno, a Julien Temple, che sarà presente in entrambe le kermesse cinematografiche. Nell'ampia selezione dei documentari musicali del regista di Absolute Beginners, sarà proposto in prima assoluta *Liberty of Norton Folgate* con i Madness.

Arricchiranno il programma 2009 il nuovo cinema indipendente cubano e gli omaggi a Ed Pincus, al grande giornalista d'indagine Donal MacIntyre, a Paolo Pietrangeli, Florestano Vancini e Demetrio Stratos.

'Cuba 50: il futuro è oggi' (nella foto, uno dei film presenti alla rassegna) è il titolo della selezione del cinema indipendente cubano realizzato negli ultimi anni. Opere criti-

che, che trattano temi espliciti e che riprendono problemi della società cubana fino ad ora tabù, come la discriminazione, l'omosessualità, l'emigrazione dei giovani, il travestitismo, la censura.

Tra questi film, *Breton es un bebé* di Arturo Sotto, dove un gruppo di registi dell'Icaic fa un viaggio a Cuba alla ricerca di quello che viene chiamato 'reale meraviglioso' e gioca con l'insolito, fotografando la Cuba più profonda. Ne *El bosque de Sherwood di Jorge* de Leon Amador, invece, un bimbo racconta fuori campo la storia di Robin Hood e della foresta di Sherwood, mentre a questi testi si associano immagini della vita notturna scandalosa e trasgressiva di una parte della città. Per discutere e presentare questi film al festival saranno presenti alcuni dei registi e la direttrice della rassegna cubana.

Per informazioni e per il programma: www.bellariafilmfestival.org; tel. 0541-343889.